CORECOM LAZIO

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

AGCOM

COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DEL LAZIO

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ
PER L'ANNUALITÀ 2024

DOCUMENTO PER IL CONSIGLIO REGIONALE

(art. 23 L.R. 13 del 28 ottobre 2016 Disposizioni di riordino in materia di informazione e comunicazione)

Roma, 8 settembre 2023

RIFERIMENTI

L.R. 28 ottobre 2016, n. 13 "*Disposizioni di riordino in materia di informazione e comunicazione*";

Decreto nomina Comitato "Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T00314 del 16.12.2019";

Accordo quadro AGCOM. e Conferenza Nazionale dei Presidenti delle Assemblee Legislative Regionali del 14 dicembre 2022;

Convenzione operativa AGCOM e Corecom Lazio del 30 marzo 2023.

INDICE

PREMESSA

IL CONTESTO.....3

IL CORECOM LAZIO: FUNZIONI E COMPETENZE.....8

LE LINEE PROGRAMMATICHE PER L'ANNO 2024.....9

LE FUNZIONI DELEGATE.....9

LE FUNZIONI PROPRIE.....11

INIZIATIVE E PROGETTI.....14

I RAPPORTI E LE COLLABORAZIONI CON GLI STAKEHOLDERS.....21

LA COMUNICAZIONE ESTERNA.....21

IL FUNZIONAMENTO E L'ASSETTO ORGANIZZATIVO.....22

LE RISORSE ECONOMICHE.....23

CONCLUSIONI.....23

Premessa

Il presente documento, approvato nell'adunanza dell'8 settembre 2023, in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 13 "Disposizioni di riordino in materia di informazione e comunicazione", descrive le linee guida programmatiche per l'annualità 2024, allo scopo di perseguire gli obiettivi istituzionali del Comitato regionale per le Comunicazioni del Lazio (di seguito anche Corecom), nominato con "Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T00314 del 16 dicembre 2019".

Il percorso è stato tracciato dal Comitato tenendo conto del quadro in cui sarà chiamato ad operare, che viene descritto qui di seguito, partendo dalla missione e dalle funzioni svolte in relazione alle principali dinamiche di contesto del sistema regionale delle comunicazioni elettroniche, anche sulla base di quanto previsto dalla legge n. 249 del 31 luglio 1997 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo) e dalla deliberazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito "AGCOM" o "Agcom") del 28 aprile 1999 n. 52.

Il Comitato Regionale per le comunicazioni del Lazio attualmente in carica si è insediato il 7 febbraio 2020, ed è composto dal Presidente, avv. Maria Cristina Cafini e da quattro Consiglieri: avv. Iside Castagnola, dott. Federico Giannone, avv. Oreste Carracino, dott. Roberto Francesco Giuliano.

1. IL CONTESTO

Il quadro macroeconomico del Lazio.

Nel 2022, sulla base dell'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) della Banca d'Italia, l'attività economica del Lazio è cresciuta del 3,7 per cento, in linea con la media italiana. Dopo l'aumento sostenuto registrato nel primo semestre dell'anno, l'espansione dell'attività è proseguita a ritmi più contenuti; i livelli di attività hanno superato di un punto percentuale quelli precedenti la pandemia.
Le prospettive economiche per l'anno in corso risentono ancora del forte aumento dei prezzi determinato dal rincaro delle materie prime e degli effetti prospettici sulla domanda aggregata del ciclo restrittivo della politica monetaria.

I settori e le imprese.

Nel 2022 la crescita è stata frenata dai rincari energetici. Per quasi un quarto delle imprese del Lazio, meno di un quinto nella mediá nazionale, i costi dell'energia hanno inciso in misura elevata sul totale della spesa sostenuta per l'acquisto di beni e servizi (per oltre il 20 per cento).
Nel 2022 l'attività economica ha continuato ad espandersi, soprattutto nei comparti delle costruzioni, sostenute dagli incentivi fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici, e dei servizi, sospinti dall'ulteriore incremento dei flussi di turisti, in particolare di visitatori stranieri. L'espansione ha mostrato un lieve rallentamento nell'industria in senso stretto; vi ha inciso anche il rialzo dei prezzi e dei tassi di interesse. Sono aumentate le esportazioni, in particolare quelle dei servizi, ma meno che in Italia. I risultati dell'indagine statistica della Banca d'Italia indicano un aumento degli investimenti nell'industria in senso stretto e un indebolimento della spesa per accumulazione nei servizi; nel complesso la dinamica è stata lievemente peggiore della media del Paese.
La crescita del 2022 si è riflessa positivamente sulla redditività delle imprese dei servizi. Per le imprese della manifattura i forti rincari delle materie prime e dei beni energetici sono stati in parte compensati dall'incremento dei prezzi di vendita, preservando la capacità di rimborso dei debiti.

Dopo i primi mesi del 2022 i finanziamenti alle imprese hanno progressivamente rallentato la loro crescita, fino a ridursi alla fine dell'anno; la dinamica ha risentito dei rialzi dei tassi di interesse della BCE, del marcato calo della domanda di prestiti e di un lieve irrigidimento dei criteri di offerta delle banche.
Le evidenze offerte dallo studio su "Il Digitale nel Lazio 2023" delineano un quadro positivo sia dal punto di vista della domanda, ovvero quanto imprese e Amministrazioni pubbliche stiano investendo sul digitale, che dal punto di vista dell'offerta, ovvero quanto l'ecosistema di imprese Ict, enti di ricerca e reti di formazione siano in grado di mettere in campo competenze Ict adeguate in quantità e qualità alla richiesta di digitalizzazione dell'economia laziale. Nel 2022 il mercato Ict ha superato i 13 miliardi di euro, per una crescita del 4,4% rispetto al 2021 e una quota del 16,8% della spesa Ict nazionale. Tra i segmenti, Servizi Ict (+9,1%), Software e Soluzioni Ict (+8,2%) e Contenuti e pubblicità digitali (+7%) hanno fatto registrare un sostenuto incremento rispetto al 2021. Il procurement pubblico dell'Ict nel Lazio ha fatto un balzo in avanti in tutte le sue componenti.
Nel primo semestre del 2022 l'export dei Poli High Tec laziali ha superato i 7,6 miliardi di €, con una crescita del 16 % rispetto allo stesso periodo del 2021. Nel secondo trimestre 2022 è proseguita la tendenza positiva delle vendite estere dei Poli tecnologici laziali, che hanno confermato una crescita a doppia cifra per il terzo trimestre consecutivo, in aumento del 17,8 %.

Il mercato del lavoro e l'occupazione

L'occupazione in Regione è cresciuta in misura analoga alla media italiana, recuperando quasi completamente i livelli precedenti l'emergenza pandemica. Il tasso di occupazione è aumentato, quello femminile più di quello maschile; la crescita ha riguardato tutte le fasce di età, tranne quella più avanzata, e tutti i livelli d'istruzione.
All'aumento occupazionale hanno contribuito i servizi e le costruzioni. Si stima che queste ultime negli anni a venire possano continuare a trarre sostegno dagli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). L'occupazione dipendente, soprattutto quella a tempo indeterminato, si è ampliata, mentre quella autonoma si è ulteriormente ridotta. La Cassa integrazione è risultata in forte calo in tutti i settori.
L'offerta di lavoro è rimasta stabile; il tasso di attività è leggermente aumentato per il calo della popolazione in età da lavoro. L'aumento occupazionale si è tradotto in una diminuzione del tasso di disoccupazione e sembrerebbe aver riguardato anche i disoccupati con minori probabilità di trovare un impiego.
Nel 2022 l'occupazione nel Lazio è cresciuta del 2,4 per cento (come in Italia) recuperando quasi completamente i livelli pre-pandemia: la dinamica ha rallentato nel secondo semestre dell'anno.
Il tasso di occupazione è aumentato di 2 punti, al 61,8 per cento (60,1 in Italia). Quello femminile è cresciuto in misura leggermente più sostenuta di quello maschile, portandosi al 54,1 per cento. Il divario occupazionale di genere resta tuttavia favorevole agli uomini per oltre 15 punti percentuali. Il tasso di occupazione è aumentato sia per tutte le fasce d'età (tranne quella più avanzata 55-64 anni), sia per tutti i livelli d'istruzione.
L'aumento occupazionale è riconducibile al lavoro dipendente, cresciuto del 3,1 per cento; il numero degli autonomi si è contratto, analogamente ai tre anni precedenti.
L'occupazione dipendente nel settore privato non agricolo, ambito per cui sono disponibili i dati delle comunicazioni obbligatorie, si è espansa, anche se il numero delle posizioni lavorative create (assunzioni al netto delle cessazioni) è risultato inferiore a quello del 2021. Sia il numero delle assunzioni sia quello delle cessazioni nel 2022 sono aumentati rispetto ai due anni precedenti, superando anche i livelli del 2019, indicando una crescita della mobilità nel mercato del lavoro regionale nel periodo post-pandemia, come nel resto del Paese.

L'occupazione di carattere stabile è tornata a prevalere rispetto a quella temporanea: nel 2021 le attivazioni nette a tempo indeterminato rappresentavano circa la metà di quelle complessive, mentre nel 2022 sono state oltre il 90 per cento. Sulla dinamica del 2022 ha inciso l'alto numero di trasformazioni in rapporti permanenti dei contratti a tempo determinato attivati in precedenza.
L'andamento positivo dell'occupazione dipendente privata è proseguito nei primi quattro mesi del 2023, in misura lievemente prevalente per la componente a tempo indeterminato.

La finanza pubblica decentrata del Lazio.

Nel 2022 la spesa corrente degli enti territoriali del Lazio è aumentata in misura più contenuta rispetto alle altre Regioni a statuto ordinario (RSO). Vi hanno influito le spese per l'acquisto di beni e servizi, in particolare quelle effettuate dalla Regione e dalle Aziende sanitarie. Gli investimenti fissi lordi sono sensibilmente diminuiti, per effetto della riduzione delle spese realizzate dai Comuni.
Nel 2022, secondo i dati del Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), la spesa primaria totale degli enti territoriali (al netto delle partite finanziarie) è cresciuta nel Lazio del 2,6 per cento rispetto all'anno precedente. In termini pro-capite ammontava a 3.978 euro, in linea con la media delle Regioni a statuto ordinario (RSO).
La spesa corrente primaria degli enti territoriali nella regione, pari a 3.745 euro pro capite, è aumentata del 3,3 per cento, in misura minore rispetto alle altre RSO e all'Italia (5,1 e 4,4 per cento, rispettivamente). La spesa per acquisto di beni e servizi, che rappresenta il 63,8 per cento della spesa corrente, è aumentata del 2,1 per cento, meno della metà rispetto al resto del Paese (4,6); quella per il personale dipendente, che rappresenta circa il 24 per cento della spesa, è aumentata del 2,6 per cento. I trasferimenti correnti a famiglie e imprese hanno registrato un incremento dell'1,3 per cento, inferiore a quello delle RSO.
Nell'ambito del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC), agli enti territoriali del Lazio è stato finora assegnato il 9 per cento delle risorse complessive nazionali. Nel periodo che va da gennaio 2021 ad aprile 2023 le Amministrazioni locali hanno bandito gare o stipulato contratti relativi al PNRR per oltre un quarto degli importi complessivi che dovranno porre a gara.
Le entrate degli enti territoriali del Lazio sono nel complesso lievemente cresciute, ad eccezione di quelle della Regione.
Nel 2022 il debito delle Amministrazioni locali del Lazio è aumentato. In termini di valore pro capite il debito rimane significativamente superiore a quello medio nazionale.

Le famiglie

Il miglioramento del mercato del lavoro si è riflesso positivamente sul reddito disponibile delle famiglie, ma il potere d'acquisto è stato eroso dal rialzo dei prezzi. Nel 2022 il reddito disponibile delle famiglie del Lazio è cresciuto del 6,3 per cento a valori correnti, beneficiando dell'espansione del numero degli occupati. Il potere d'acquisto è stato però significativamente eroso dal concomitante rialzo dei prezzi: in termini reali il reddito familiare si è contratto dello 0,6 per cento (poco meno della media nazionale). Nel 2022 è proseguita la ripresa dei consumi nel Lazio, con una crescita superiore al 5 per cento a valori costanti (in linea con la media nazionale). La dinamica dei consumi ha beneficiato dell'andamento positivo del mercato del lavoro ma è stata frenata dai rincari e dal deterioramento del clima di fiducia dei consumatori, anche in connessione con l'incertezza derivante dalla guerra in Ucraina. Da novembre 2022 l'indicatore del clima di fiducia ha iniziato a risalire; il miglioramento è proseguito nei primi quattro mesi del 2023.

Tuttavia, il recupero dei consumi rispetto ai valori pre-pandemici risulta ancora incompleto, con un divario rispetto al 2019 che si attesta, secondo Prometeia, a oltre un punto percentuale (in linea con la media italiana). L'inflazione ha colpito di più le famiglie meno abbienti, in quanto sul loro paniere di spesa incidono maggiormente le voci essenziali (alimentari e utenze) che hanno subito i rincari più elevati. I finanziamenti alle famiglie hanno continuato a crescere, in misura inferiore rispetto all'anno precedente; vi ha contribuito l'indebolimento della dinamica dei mutui nella seconda parte dell'anno.

Il Quadro generale dell'ICT nel panorama nazionale.

Telefonia

A fine dicembre 2022 nella rete fissa gli accessi complessivi mostrano una lieve flessione su base trimestrale e annua, rispettivamente pari a -115 mila e -184 mila linee; la customer base complessiva si mantiene non lontano dai 20 milioni di linee.
Nel corso del 2022 è da segnalare come le tradizionali linee in rame si siano ridotte di oltre 1,1 milioni (circa 7,5 milioni nell'ultimo quadriennio), mentre le linee che utilizzano altre tecnologie, nello stesso periodo, sono aumentate di circa 920 mila. Ne consegue che a dicembre 2018, il 58,0% degli accessi alla rete fissa era in rame; dopo quattro anni questi sono scesi al 22,0%. Allo stesso tempo, sono sensibilmente cresciuti gli accessi con tecnologie che consentono prestazioni avanzate: le linee FTTC sono aumentate di circa 39 mila su base annua e di circa 3,8 milioni nell'intero periodo; quelle FTTH sono incrementate di circa 820 mila unità su base annua e, a fine dicembre, risultano non lontane dai 3,5 milioni di accessi. In crescita, anche se in misura più contenuta, risultano anche le linee Fixed Wireless Access, che, con un incremento di circa 80 mila unità nell'anno, hanno quasi raggiunto 1,8 milioni di linee.
Le linee broadband complessive, a fine settembre 2022, ultimo dato disponibile, sono 18,6 milioni, risultando in marginale riduzione (-90 mila linee) su base annua, flessione in gran parte concentrata nell'ultimo trimestre dell'anno, in cui la crescita degli accessi FTTH (+209mila) non è bastata a bilanciare il decremento, in particolare, delle linee DSL.
Le dinamiche appena illustrate determinano un notevole aumento delle prestazioni in termini di velocità di connessione commercializzata: le linee con velocità pari o superiori ai 30 Mbit/s hanno superato l'81% delle complessive linee broadband, mentre il peso di quelle con prestazioni superiori ai 100 Mbit/s è salito, dal 30,2% del dicembre 2018, al 68,0% del dicembre 2022.
Parallelamente continua la crescita del consumo di dati: in termini di volume complessivo il traffico giornaliero nel 2022 ha segnato una crescita del 7,8% su base annua, segnando, allo stesso tempo, un +86,8% rispetto al 2019 e i dati unitari di consumo (traffico giornaliero per linea broadband) lo scorso anno hanno mostrato, rispetto al 2021, un aumento del 6,9%.
Nel quadro competitivo degli accessi broadband e ultra-broadband, a fine dicembre, Tim si conferma il maggiore operatore con il 40,0%, seguito da Vodafone con il 16,8%, Fastweb con il 14,4% e Wind Tre con il 14,3%.
Nella rete mobile, a fine dicembre 2022, le sim attive (Human e M2M) sono complessivamente 107,2 milioni, circa 1,1 milioni di unità in più su base annua. Più in dettaglio, le sim M2M sono aumentate di oltre 0,7 milioni, mentre, nello stesso periodo di tempo, l'incremento di quelle Human (cioè "solo voce", "voce+dati" e "solo dati", che prevedono interazione umana) è risultato di poco inferiore a 0,4 milioni di sim.
Le linee Human sono rappresentate per l'86,9% dall'utenza residenziale; con riferimento alla tipologia di contratto, l'89,5% dei casi è riferito alla categoria "prepagata".
Relativamente alle sim complessive, Tim è il leader di mercato con il 28,4%, seguita da Vodafone (27,5%) e Wind Tre (24,2%), mentre Iliad raggiunge l'8,9%.

Considerando il solo segmento delle sim "human", Wind Tre rimane il principale operatore con il 25,6%, seguito da Tim con il 24,7% e Vodafone con il 22,6%, mentre Iliad, con una crescita di 1,3 punti percentuali su base annua, ha raggiunto il 12,2%.
Sono valutabili in circa 56,6 milioni le sim "human" che hanno prodotto traffico dati nel corso del 2022, valore in linea con quanto osservato nel 2021. Il relativo consumo medio unitario giornaliero è stimabile in circa 0,61 GB, in crescita del 27,4% rispetto al 2021.

Televisione

Nel settore televisivo, gli ascolti medi giornalieri dell'ultimo trimestre (ottobre-dicembre) dell'anno 2022, ultimo dato presentato da Agcom, mostrano, rispetto al corrispondente periodo del 2021, una flessione del 4,6% (da 9,15 a 8,82 milioni) nel giorno medio. Un simile andamento si registra anche per la fascia oraria del "prime time" (da 21,28 a 20,31 milioni di spettatori).
Con riferimento alla media annua, la riduzione degli spettatori è ancora più evidente: nel corso del 2022 gli ascolti nel "giorno medio" si sono ridotti, su base annua, di 810 mila spettatori (dai 9,25 milioni del 2021 a 8,44 milioni, -8,7%), corrispondentemente gli ascolti della fascia oraria "prime time" si sono ridotti di 2,23 milioni (da 21,71 a 19,48 milioni di telespettatori, -10,3%).
Nel 2022, con riferimento agli ascolti medi giornalieri dei principali gruppi editoriali televisivi, nel giorno medio la Rai guida la classifica con 3,20 milioni di telespettatori (37,9% di share) seguita da Mediaset con 3,11 milioni (36,8%), maggiormente distanziati risultano Discovery (670 mila), Comcast/Sky (620 mila) e Cairo Communication/La7 (360 mila).
Rispetto ai corrispondenti dati del 2021, si osserva un calo maggiormente intenso per la Rai (420 mila spettatori giornalieri in meno rispetto ai 100 mila in meno di Mediaset), Discovery mostra una riduzione di 80 mila ascolti giornalieri mentre per Comcast/Sky e Cairo Communication/ La7 non si osservano variazioni di rilievo.
Da segnalare la progressiva riduzione degli ascolti dei gruppi televisivi minori. Tra il 2018 ed il 2022 il loro peso sugli ascolti complessivi nella fascia oraria "prime time" è sceso dal 7,4 al 4,4% e dal 9,2% al 5,7% nel "giorno medio".

Quotidiani

Nell'editoria quotidiana si conferma l'andamento negativo. Nel 2022, in media, giornalmente sono state vendute 1,54 milioni di copie, in flessione del 9,4% rispetto al corrispondente valore del 2021 e del 32,4% rispetto ai corrispondenti livelli di vendita del 2018.
I quotidiani venduti in formato digitale non hanno registrato variazioni di particolare rilievo (oscillano intorno ad una media di 210 mila copie giornaliere nel 2022), con una riduzione su base annua (-6,0%) ma in crescita (+12,5%) rispetto al corrispondente valore del 2018, quando le copie erano pari a circa 190 mila unità giornaliere.

Piattaforme online
Analizzando i dati di utilizzo delle piattaforme online, nel mese di dicembre 2022 circa 43,8 milioni di utenti unici hanno navigato in rete in media per un totale di oltre 68 ore. Ai primi posti della graduatoria si confermano l'insieme di siti web e applicazioni che hanno a riferimento i big player internazionali (Alphabet/Google, META/Facebook, Amazon, Microsoft), seguiti da quelli di alcuni tra i principali gruppi editoriali nazionali (Cairo Communication/Rcs Mediagroup, GEDI Gruppo editoriale, Fininvest/Arnoldo Mondadori Editore, MFE/Mediaset).1

Con riferimento all'andamento delle audience dei siti e applicazioni di informazione generalista, lo scorso dicembre si sono registrati 38 milioni di utenti unici, con un incremento (+1 milione) rispetto a dicembre 2021. A dicembre 2022, con 30,1 milioni di utenti unici, quello del "Corriere della Sera" è risultato il sito maggiormente frequentato, seguito da "La Repubblica" (29 milioni) e "Fanpage" (23,2 milioni).
L'analisi delle piattaforme online di e-commerce evidenzia, con 38,3 milioni di utenti unici a dicembre 2022, una crescita rispetto allo stesso mese del 2021 (+1,8 milioni).
Con riferimento all'andamento degli utenti unici delle piattaforme che offrono servizi di video on demand (VOD) esclusivamente a pagamento, a dicembre 2022, con 14,9 milioni, si riscontra una flessione di oltre 1,5 milioni rispetto allo stesso mese del 2021. In media, nel corso dell'anno, Netflix registra 8,9 milioni di utenti unici (+1,9% rispetto al medesimo periodo del 2021) seguita da Amazon Prime Video con 6,5 milioni (+7,1%), ma è Disney+, con in media oltre 3,5 milioni di utenti unici, che realizza la crescita più intensa (+33,7%). Analogamente Dazn, che raggiunge i 2,3 milioni di utenti unici, mostra una flessione dell'5,1% rispetto agli utenti medi registrati nel corso del 2021. Analizzando il tempo di navigazione sui principali siti di streaming video che offrono servizi esclusivamente a pagamento nel mese di dicembre 2022, è possibile osservare una flessione del 23,3% rispetto a dicembre 2021.
Relativamente alle piattaforme di video on demand (VOD) che offrono servizi gratuiti, con oltre 36,9 milioni di navigatori unici collegati a dicembre 2022, è possibile apprezzare una crescita dell'audience rispetto a dicembre 2021 (+1,1 milione di utenti unici).

La dotazione di infrastrutture scolastiche

La qualità delle infrastrutture scolastiche è uno dei fattori che influenzano i processi di apprendimento e l'accumulazione di capitale umano. Secondo alcuni studi, le differenze nella dotazione di tali infrastrutture e nelle loro condizioni contribuiscono a spiegare parte del divario tra Mezzogiorno e Centro Nord nelle competenze, anche "tecnologiche" degli studenti. Ad esempio, l'offerta del tempo pieno, che ha effetti positivi sull'acquisizione di nuove conoscenze, può essere attivata solo in presenza di plessi dotati di spazi per il servizio di mensa.
Scuole connesse con la banda larga e da connettere nel Lazio:
Connesse: 1.516 (61,9 %)
Da connettere; 932 (38.1%).

2. IL CORECOM LAZIO: FUNZIONI E COMPETENZE

I Comitati regionali per le comunicazioni (Corecom) sono presenti in ogni Regione italiana, nelle Province autonome di Trento e Bolzano ed hanno come riferimenti istituzionali il Consiglio Regionale di appartenenza e l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.
Sono stati istituiti con legge 31 luglio 1997, n. 249, "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo" ed operano anche in conformità con quanto disposto dalla deliberazione del 28 aprile 1999, n. 52 di AGCOM.
La L.R. 28 ottobre 2016, n. 13, recante "Disposizioni di riordino in materia di informazione e comunicazione", che costituisce la norma regionale di riferimento, stabilisce che il Corecom del Lazio *"è organo funzionale dell'Autorità ed è, altresì, organo di consulenza, di gestione e di controllo della Regione in materia di sistemi convenzionali o informatici delle telecomunicazioni e radiotelevisivo, della cinematografia e dell'editoria"* e la missione che la legge regionale assegna al Corecom Lazio è quella di *"assicurare a livello territoriale regionale le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazioni"*.

Il Corecom Lazio ha dunque una natura duplice: da un lato è istituzionalmente incardinato nell'Ordinamento del Consiglio Regionale, dall'altro fa riferimento ed è anche organo funzionale dell'AGCOM, per la quale esercita a livello locale alcune deleghe su importanti materie.
I Corecom costituiscono pertanto un esempio di reale decentramento amministrativo nelle funzioni di governo e controllo del sistema regionale delle comunicazioni: il terminale sul territorio di un sistema istituzionale orientato al presidio ed alla tutela degli interessi degli stakeholders (cittadini, associazioni e imprese, nonché operatori di telecomunicazioni e emittenti radiotelevisive locali) in un settore, quello dell'informazione e più in generale delle comunicazioni, essenziale per il corretto e trasparente funzionamento della società.
Tali competenze si esplicano attraverso lo svolgimento di *"funzioni proprie"* (per le quali riferimento è l'Assemblea legislativa regionale, con la III Commissione di Vigilanza sul pluralismo dell'informazione) e di *"funzioni delegate"* (per le quali il riferimento è l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni).
Le *"funzioni delegate"* sono svolte a valere sulle deleghe previste dall'Accordo quadro stipulato tra Autorità e Conferenza Nazionale del Presidenti delle Assemblee Legislative Regionali, approvato dall'Autorità con Deliberazione n. 427/22CONS il 14 dicembre 2022.

3. LE LINEE PROGRAMMATICHE PER L'ANNUALITA' 2024

Il Corecom Lazio, per quanto richiamato nei precedenti paragrafi, svolge la funzione di *organo di consulenza, di gestione e di controllo* a supporto della Giunta regionale e dell'Assemblea Legislativa della Regione Lazio e la funzione di *organismo delegato di* AGCOM per il Lazio.
In questa prospettiva sono state definite le direttrici di programmazione per il 2024, che descrivono le attività che il Corecom intende svolgere, previa approvazione da parte del Consiglio regionale e attribuzione delle necessarie risorse (economiche, strumentali e di personale), la cui disponibilità costituisce il prerequisito per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati programmati.
Il presente capitolo si articola in due parti:

- la prima parte è dedicata alle attività svolte dal Corecom nell'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità;
- la seconda parte espone le funzioni proprie che trovano fondamento, tra l'altro, nella legge regionale istitutiva del Comitato, nella legge sulla *par condicio*, nella legge regionale concernente disposizioni in materia di prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo, nella legge regionale per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna.

3.1 Funzioni delegate

Le attività delegate sono regolate dal citato Accordo Quadro stipulato tra AGCOM e la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome.

<u>Le attività delegate di conciliazione e definizione delle controversie tra utenti ed operatori</u>

Il Corecom svolge, su delega dell'AGCOM, le attività di conciliazione e definizione delle controversie fra consumatori e operatori, funzione di grande rilevanza a tutela del corretto funzionamento del mercato delle comunicazioni, nonché a difesa del cittadino e consumatore (spesso soggetto debole, come nel caso degli anziani e dei giovanissimi) che nei mesi trascorsi ha consentito un recupero di somme per i cittadini della Regione di importo che si aggira intorno a 550.000,00 € circa.

La gestione delle "controversie" tra gestori ed utenti di telecomunicazioni costituisce un'attività di primaria importanza, in termini di impegno della Struttura amministrativa.
Il Corecom, pur in presenza delle note difficoltà strutturali, intende continuare a perseguire come obiettivo per il 2024 il raggiungimento di un sistema operativo più efficace per lo svolgimento delle suddette attività, perché consapevole che si tratta di una funzione di particolare rilevanza di tutela dei cittadini consumatori e delle imprese del Lazio nelle controversie verso gli operatori di telefonia e di pay tv.
L' obiettivo sarà necessariamente perseguito anche attraverso il ricorso al supporto esterno alle attività di definizione e di conciliazione, nel rispetto della normativa nazionale, regionale e di settore.
Al riguardo si sottolinea che il nuovo Accordo con l'Autorità prevede che una parte delle risorse sia trasferita ai Corecom solo se saranno stati rispettati alcuni parametri di efficienza, sia per le Conciliazioni che per le Definizioni. Al momento risulta che il Corecom Lazio stia rispettando tali parametri, e che pertanto saranno ricevute le c.d. "premialità" legate appunto ai criteri di efficienza, e cioè ai tempi dei procedimenti.

Le Conciliazioni

Il periodo secondo semestre 2022 – primo semestre 2023 ha registrato un totale complessivo di istanze pervenute pari a 7.626. Si sono concluse con esito positivo n. 4.100 circa Conciliazioni e con esito negativo n. 1.696 istanze. Le altre istanze si sono concluse per archiviazioni, inammissibilità, mancata comparizione e rinunce degli utenti.
Si conferma il completo assorbimento dell'arretrato, assorbimento già ottenuto a fine 2022, senza che si sia successivamente ricostituito nuovo arretrato.
Le nuove conciliazioni vengono infatti oggi calendarizzate in Piattaforma nei tempi previsti, secondo le disponibilità degli operatori.

Le Definizioni

Il numero delle istanze pervenute nel periodo secondo semestre 2022 – primo semestre 2023 è stato pari a 986. Le istanze sono state calendarizzate e, attesa l'elevata percentuale di accordi in udienza, pari ad oltre il 90 %, non producono significativo arretrato.
Anche per le Definizioni, per le quali il backlog accumulatosi dal 2015 era di grandi dimensioni, è stato necessario il ricorso al supporto di professionisti esterni, incontrando tuttavia maggiori difficoltà rispetto alle Conciliazioni, a causa della maggior complessità della materia.
Lo sforzo per l'abbattimento dell'arretrato, intensificatosi ulteriormente nel periodo sopra indicato, ha portato all'approvazione di 1.063 istanze. Si conta entro la fine del 2023 di aver "chiuso" il pregresso fino a tutto il 2022 compreso.

Registro degli operatori di comunicazione (ROC)

L'attività di tenuta del ROC è rivolta alle imprese del comparto regionale degli operatori di comunicazioni ed il tempo medio di evasione delle istanze di iscrizione è sempre stata contenuta nel termine massimo di 30 giorni prescritti da Agcom. Le pratiche sono curate da una risorsa regionale.
Al 31 dicembre 2022 risultano iscritti al ROC 5.975 operatori (+ 4,5 % rispetto al 31 dicembre 2021) ed il tempo medio di evasione delle istanze di iscrizione è di circa 4 gg. (nettamente al di sotto del termine massimo di 30 gg prescritti da Agcom). Le pratiche sono curate da una risorsa regionale.

Monitoraggio e vigilanza dell'emittenza televisiva locale

Nell'anno 2023 l'Ufficio ha concluso l'attività relativa al 2022, per la quale ha provveduto all'esame dei report pervenuti dal soggetto affidatario del servizio di monitoraggio, individuato sul Mepa con procedura ad evidenza pubblica. Si è operato su un campione di 14 emittenti "Fornitori di servizio. Il monitoraggio ha avuto ad oggetto la programmazione per la durata di 7 giorni continuativi per le aree 2-3-4 e di 30 giorni consecutivi per l'area 1, come da indicazioni dell'Autorità.

Per individuare il campione e il relativo periodo di riferimento si è proceduto ad un sorteggio, tenutosi in videoconferenza, con la partecipazione dei rappresentanti delle emittenti.

Sono state monitorate 5.472 ore. Per il periodo l'iter di verifica delle risultanze del monitoraggio ha dato luogo all'avvio di un procedimento di contestazione nei confronti di una emittente locale, che si è concluso con una delibera, ovvero proposta di sanzione, inviata all'AGCOM, nel pieno rispetto dei termini procedurali, per l'adozione dei relativi provvedimenti. Il provvedimento adottato dall'Autorità si concluso con archiviazione.

Al riguardo il Comitato, condividendo la proposta della Struttura amministrativa, ha ritenuto di non applicare le sanzioni più elevate, in considerazione della situazione di crisi che già colpisce pesantemente il settore, cercando in tal modo di non aggravare ancor più la situazione. Tale indirizzo è stato peraltro seguito da tutti i Corecom.

Alfabetizzazione digitale

Con Accordo quadro AGCOM e Conferenza Nazionale dei Presidenti delle Assemblee Legislative Regionali del 14 dicembre 2022 ai Corecom è stata affidata l'alfabetizzazione digitale dei cittadini delle Regioni di competenza.

3.2 Funzioni proprie

Gestione Messaggi Autogestiti Gratuiti

Il 12 giugno 2022 si sono svolte le elezioni amministrative ed il referendum abrogativo. Sono pervenute 23 richieste MAG/1/EC – 24 richiesta MAG/1/RN da parte delle emittenti televisive locali e 8 MAG/1/EC – 8 MAG/1/EC da parte delle emittenti radiofoniche locali. Per quanto riguarda i soggetti politici sono pervenute 30 richieste MAG/3/EC – 5 richieste MAG/3/RN.

Tali messaggi sono stati autorizzati alla messa in onda dal 1° giugno 2022 fino e non oltre le ore 23:59 del 10 giugno.

Il 25 settembre 2022 si sono svolte le elezioni politiche. Sono pervenute 7 richiesta MAG/1/EN da parte delle emittenti televisive locali e 8 richieste MAG/1/EN da parte delle emittenti radiofoniche locali.

Tali messaggi sono stati autorizzati alla messa in onda dal 19 settembre 2022 fino e non oltre le ore 23:59 del 23 settembre.

Successivamente l'ufficio RadioTv ha provveduto a raccogliere le attestazioni congiunte che certificano l'avvenuta messa in onda dei messaggi autogestiti e, dopo aver calcolato l'entità del rimborso, in base alla cifra messa a disposizione dal Mise, ha comunicato alla Centrale Acquisti della Giunta Regionale del Lazio la somma che andrà corrisposta alle emittenti televisive e radiofoniche.

Per le elezioni Regionali del 12 e 13 febbraio 2023 sono giunte 20 richieste MAG per le TV e 5 per le Radio e per le elezioni Amministrative del 14 e 15 maggio 2023 sono giunte 21 richieste MAG per le TV e 10 per le Radio. Sono state tutte lavorate.

Programmi dell'accesso

Ai sensi dell'art. 7 della legge 6 agosto 1990 n. 223 il Corecom Lazio regola, per i soggetti che ne hanno i requisiti, l'accesso a spazi di trasmissione regionali resi disponibili e programmati dalla Concessionaria del servizio radiotelevisivo (RAI), una competenza rilevante in ottica di sostegno al pluralismo.
Il competente Ufficio del Corecom procede, con scadenza trimestrale, alla ricezione delle istanze pervenute (possono avanzare istanza gli Enti ed Associazioni aventi uno scopo sociale, culturale, ed informativo), le analizza e, a seguito dell'istruttoria, accoglie le domande ai fini della definizione dei piani trimestrali delle trasmissioni regionali ai sensi della legge n. 103/1975).
All'interno degli spazi di trasmissione regionali i richiedenti legittimati possono diffondere messaggi autoprodotti e/o prodotti, parzialmente o completamente, con l'assistenza e la collaborazione tecnica della RAI.
Il servizio è stato svolto con continuità e regolarità a partire dal 1° trimestre 2017, anno in cui il precedente Comitato ha provveduto ad attivarlo anche nel Lazio, dopo aver predisposto e pubblicato sul BURL il Regolamento specifico.
Nel luglio 2021 l'attuale Comitato ha concluso un Protocollo d'intesa con la RAI al fine di facilitare e favorire la partecipazione ai programmi dell'accesso dei soggetti che operano nel campo della formazione e della ricerca, nonchè dell'associazionismo operanti a livello regionale nel campo sociale e assistenziale.
Il Corecom Lazio nel 2023, grazie alle procedure semplificate previste nel Protocollo d'intesa RAI – Corecom Lazio firmato nel 2021 e all'attivazione di ogni canale, anche istituzionale, per implementare la partecipazione degli Enti ed Associazioni ai programmi dell'accesso, da sempre non sviluppata come nelle altre Regioni, è riuscito ad ottenere numeri di adesione incoraggianti ai programmi dell'accesso. L'attenzione all'incremento della partecipazione degli Enti ed Associazioni ai programmi dell'accesso verrà proseguita da Corecom anche per il 2024.
Il Corecom, come verrà meglio detto in seguito, ha inoltre da tempo avviato una interlocuzione serrata con la RAI per evidenziare la necessità che nei programmi a livello regionale si avvii un percorso che favorisca la considerazione delle esigenze delle persone con disabilità uditiva e visiva nonché con deficit di comunicazione.
Il Comitato è inoltre a disposizione per supportare la Regione nelle attività propedeutiche alla stipula di uno specifico contratto di servizio regionale con la RAI.
Nel corso del 2022 sono pervenute 17 domande, che sono state tutte lavorate, e nel primo semestre 2023 sono già pervenute 24 domande. Il trend lascia prevedere un ulteriore aumento nel 2024.

Monitoraggio e vigilanza della testata regionale della RAI

Il Corecom svolge attività di coordinamento, vigilanza e controllo in tutte le edizioni dei telegiornali e dei programmi di informazione della TGR, tenendo rigorosamente conto in periodo elettorale delle disposizioni normative e di quelle regolamentari emanate dalla Commissione parlamentare di Vigilanza.
L'attività di vigilanza/monitoraggio sulla comunicazione politica, in considerazione del contesto complessivo delle risorse di personale interno anche per il 2023, verrà svolta dal Corecom con il ricorso ad una Società esterna di monitoraggio individuata con procedura ad evidenza pubblica per la rilevazione /valutazione delle trasmissioni della TGR.

Attività di vigilanza sui limiti ed i divieti alla comunicazione istituzionale nei periodi di c.d. par condicio elettorale.

L'art. 9 della legge 28/200 prevede il divieto per le amministrazioni pubbliche *"di svolgere attività di comunicazione, ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale e indispensabili per l'efficace svolgimento delle proprie*

funzioni" per il periodo dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto.
Il divieto copre ogni forma di propaganda, con qualsiasi tecnica e a qualsiasi scopo effettuata, con il solo limite delle attività svolte dalle Pubbliche amministrazioni a livello impersonale ed indispensabili per il buon andamento dell'azione amministrativa. La norma è a presidio del principio costituzionale di imparzialità della pubblica amministrazione posti dall'Art. 97 della Costituzione.
Il divieto è finalizzato ad evitare il rischio che le Amministrazioni pubbliche i loro amministratori, nello svolgere attività di comunicazione istituzionale in periodo elettorale, possano fornire, attraverso modalità e contenuti non neutrali, una rappresentazione suggestiva dell'amministrazione stessa e dei suoi organi titolari a fini elettorali, sovrapponendo in tal modo l'attività di comunicazione istituzionale a quella propria dei soggetti politici.
Ai sensi dell'art. 10 della legge 28/2000 le violazioni delle disposizioni di cui alla medesima legge possono essere segnalate entro 10 giorni dal fatto all'Autorità che, avvelandosi anche del competente Comitato regionale per le comunicazioni, procede ad un'istruttoria sommaria e provvede all'accertamento della violazione o alla denuncia.
Il Corecom Lazio in occasione delle consultazioni elettorali provvede ad inviare ai Comuni del Lazio la comunicazione contenente il richiamo all'art. 9 della legge 28/2000 e il richiamo ad adeguarsi scrupolosamente al suo rispetto. Tale richiamo è stato ribadito per tutte le tornate elettorali del 2022, ivi compresa la prossima tornata relativa alle elezioni politiche.
Il Corecom Lazio, per le due tornate elettorali del 2022, elezioni amministrative e referendum abrogativo del 12 giugno ed elezioni politiche del 25 settembre, ha provveduto ad inviare preventivamente ai Comuni del Lazio la comunicazione contenente il richiamo all'art. 9 della legge 28/2000 e l'invito ad adeguarsi scrupolosamente al suo rispetto.
Durante i periodi di par condicio nel 2022 sono giunte presso il Corecom un totale di 6 segnalazioni di presunte violazioni. Le segnalazioni sono state vagliate e, dove si è accertata la violazione, si è provveduto a segnalarla alle Amministrazioni, dando, ove possibile, la possibilità di adeguamento spontaneo, come da prassi. Nello specifico si è provveduto a due proposte di sanzione, per violazione dell'art. 9 della L. 28/2000 da parte del Sindaco di Roma Capitale, Roberto Gualtieri, e degli Assessori Catarci e Veloccia in merito ad una conferenza stampa avvenuta in Campidoglio. Si sono inoltre predisposte tre archiviazioni per adeguamento spontaneo, dopo che il Corecom aveva segnalato delle violazioni, subito rimosse dalle Amministrazioni stesse. Ci sono state due archiviazioni per l'esito negativo dell'istruttoria.
Nel 2023, per le Elezioni Regionali 12 e 13 febbraio 2023 è pervenuta una segnalazione generica di un privato cittadino sul rispetto da parte di tutte le amministrazioni della par condicio durante il periodo elettorale. Sia il Corecom, sia l'Agcom hanno ritenuto impossibile dare avvio al provvedimento sanzionatorio, in mancanza del requisito soggettivo richiesto dalla norma, e cioè che la segnalazione deve pervenire da un "soggetto politico".
Per le elezioni Amministrative del 14 e 15 maggio 2023 è pervenuta una segnalazione contro il Sindaco di un comune di medie dimensioni per violazione a mezzo stampa della par condicio elettorale. Tale segnalazione non ha dato seguito al provvedimento sanzionatorio perché non di competenza dell'Agcom e di conseguenza del Corecom.
E' pervenuta una segnalazione contro un piccolo Comune, per presunta violazione della par condicio in periodo elettorale, che si è conclusa con una proposta di sanzione da parte del Corecom e una delibera di sanzione dell'Agcom per violazione dell'art. 9 della 28/2000.
Un'altra segnalazione è pervenuta per presunta violazione della par condicio in periodo elettorale da parte Comune di Santa Marinella, conclusa con archiviazione amministrativa per adeguamento spontaneo da parte dell'amministrazione comunale e con una delibera di archiviazione da parte dell'Agcom.

Infine, è pervenuta una segnalazione contro il Comune di Vallerano per violazione del silenzio elettorale. Tale segnalazione è stata inviata a prefetto di Viterbo in quanto tale violazione non è di competenza dell'Agcom, e di conseguenza il Corecom.

Vigilanza in materia di elettromagnetismo

Il 30 marzo 2022, su iniziativa del Corecom è stato sottoscritto un Protocollo tra Corecom ed Arpa con il quale sono state individuate e procedimentalizzate le attività di rispettiva competenza al fine di velocizzare le procedure e massimizzare la collaborazione.
Nel 2023 il Corecom ha proseguito la collaborazione con l'Agenzia regionale di protezione ambientale (ARPA), per assicurare, in attuazione di quanto stabilito dall'art. 21 comma 1 lett. p) della propria legge istitutiva, lo svolgimento della funzione attribuita al Corecom di proposta alla Giunta regionale dell'adozione dei provvedimenti previsti dalla relativa normativa all'esito della vigilanza in collaborazione con Arpa ed altre strutture coinvolte sul rispetto della normativa nazionale e regionale relativa ai tetti di radiofrequenze fissati come compatibili con la salute umana e di sviluppo di un'azione di sensibilizzazione degli Enti locali (Comuni).
Nel 2023 è stato assegnato all'Università Unicass un finanziamento di € 3.000,00, per uno studio sui livelli di elettromagnetismo realizzato con tecniche innovative. I risultati dello studio verranno messi a disposizione di Arpa e Regione Lazio per le proprie rispettive attività di controllo e legislativa.

Formulazioni di pareri, proposte e provvedimenti

Il Corecom continua ad assicurare una costante collaborazione con il Consiglio Regionale e la Giunta nelle materie attinenti le proprie competenze ed a svolgere, qualora se ne verifichi l'opportunità, la necessità e/o vengano avanzate specifiche richieste, le attività di ricerca e studio finalizzate ad esprimere pareri e proposte inerenti le materie di competenza, in supporto alle funzioni regolamentari e legislative della Regione, anche avvalendosi della collaborazione di un Comitato di esperti costituito dal Corecom che sta affiancando i Componenti nell'attività di approfondimento delle questioni nelle materie di propria competenza.
A tal fine nel 2023 si è insediato e riunito presso il Corecom l'Osservatorio introdotto dalla legge regionale 11 agosto 2021, n. 14, che, modificando la legge regionale n. 13 del 2016, ha introdotto l'articolo 21 bis, con competenza di ricerca nelle materie del bullismo on line, degli atti persecutori, dell'adescamento di minorenni, della porno vendetta, delle sfide pericolose, del ritiro sociale, dei gruppi pro-anoressia e dell'istigazione al suicidio, nonché di formazione e assistenza all'uso responsabile delle tecnologie e dei nuovi mezzi di comunicazione digitale.
All'Osservatorio partecipano n. 7 associazioni esperte del Settore.

3.3 Iniziative e Progetti

Il Comitato per l'annualità 2024 in aggiunta e parallelamente alle *"attività caratteristiche"* ricordate in precedenza, ritenendo che la propria vocazione, quale istituzione di prossimità, sia quella di favorire la formazione delle giovani generazioni nel confronto "epocale" tra la loro vita e i new media, di rafforzare le tutele per le persone e favorire inclusione in una logica di responsabilità sociale e di collegamento tra Istituzioni e cittadini, intende continuare a realizzare iniziative e attività progettuali, nonché attività di ricerca e di studio, su materie di propria competenza nel rispetto di quanto previsto della L.R. 13/2016.

Qui di seguito verranno sintetizzate le tematiche delle aree progettuali che il Corecom ha deliberato di realizzare o concludere nel 2024, altre invece da attuare in più anni, in considerazione della loro complessità e tempistica realizzativa.

Corsi di formazione e iniziative seminariali

Il Comitato, mediante incontri e seminari *on line* ed in presenza ed anche con il coinvolgimento dell'opinione pubblica, continuerà nel 2024 a promuovere e diffondere tra i cittadini del Lazio, in modo particolare tra i minori, le tematiche e gli argomenti riportati in questo paragrafo.
La legge istitutiva del Corecom, come emendata, prevede peraltro l'istituzione presso il Corecom di un Osservatorio con i compiti di diffusione di informazioni sull'uso corretto e responsabile delle tecnologie e dei nuovi mezzi di comunicazione digitale, con particolare attenzione ai minori, di promozione e realizzazione di iniziative di studio, prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo e di tutela della reputazione e delle identità digitale in rete, di supporto e orientamento in ordine agli strumenti di tutela della reputazione e della dignità digitale anche mediante uno Sportello Help Web messo dal Corecom gratuitamente a disposizione dei cittadini.
Nel 2023 il Corecom ha già concluso accordi, ed intende concluderne altri nel 2024, con le università laziali per il finanziamento di assegni di ricerca per le attività dell'Osservatorio e dello Sportello help web presso il Corecom, al fine di consolidare le attività scientifiche in generale dell'uso responsabile delle tecnologie da parte degli adolescenti e svolgere attività di supporto ed orientamento per i cittadini in ordine agli strumenti di tutela della reputazione e della dignità digitale.

Iniziative e seminari di *Media Education* e *Web-reputation* nel territorio (operatori dell'informazione/comunicazione pubblica regionale, scuole, enti, associazioni, con partecipazione di relatori professionali, polizia postale, associazioni di insegnanti, università, ordini professionali).

1) Nell'anno scolastico 2023/2024 il Corecom, dopo un lungo percorso, darà l'avvio con le Autorità di garanzia e le Autorità scolastiche regionali, gli Assessorati e le Commissioni competenti della Regione a:
- corsi di formazione per il **Patentino digitale** destinati agli studenti delle scuole secondarie di primo grado per la navigazione sicura e consapevole in Rete e l'utilizzo sicuro degli strumenti digitali;
- la **sperimentazione di corsi di formazione di *media education*** di durata annuale nelle ultime due classi delle scuole primarie che farà del Lazio la regione pilota nell'avvio della formazione anticipata già dalla quarta e quinta classe della scuola primaria degli studenti, dei genitori ed insegnanti sui temi della cittadinanza digitale.

2) Il Corecom intende proseguire l'attività per la *media education* e *web reputation,* con l'organizzazione di incontri, Tavole rotonde, Webinar e Convegni in collaborazione e con la partecipazione delle Istituzioni regionali, istituti scolastici, associazioni più rappresentative a livello regionale, Università, Ordine dei Giornalisti del Lazio, RAI, FNSI, Ordini professionali.

3) Il Corecom Lazio intende organizzare la Giornata Regionale della *Media Education*, intesa come una serie di eventi nel corso dell'anno finalizzati a promuovere e dare impulso all'educazione ai mass media presso scuole secondarie inferiori, corso pilota in ognuna delle province del Lazio.
La Giornata sarà dedicata a un **"Laboratorio interattivo di giornalismo"** nel corso del quale gli studenti delle province laziali (almeno 2 per provincia) potranno ascoltare dalla viva voce di giornalisti ed esperti di comunicazione come nasce un giornale e come si svolge il lavoro nelle redazioni. I docenti coinvolgeranno attivamente i ragazzi attraverso esercitazioni online. Occuparsi di *Media Education* significa

perseguire un'attività educativa e didattica finalizzata a sviluppare negli utenti dei media una maggiore informazione e comprensione critica circa la natura e le categorie dei mezzi di comunicazione di massa e le tecniche da loro impiegate, per costruire e trasmettere messaggi, produrre senso, generi e linguaggi specifici. L'obiettivo della *Media Education* è quello di sviluppare quattro diverse capacità nei confronti dei media: capacità di accedere, di analizzare, di valutare e di produrre messaggi efficaci.
Il Laboratorio affronta i seguenti argomenti:

NOTIZIA, NOTIZIABILITA' E FONTI
LA REDAZIONE
FORME DI GIORNALISMO E MEDIA TRADIZIONALI
SCRIVERE PER IL WEB

4) Nel 2024 il Corecom intende proseguire, con l'organizzazione di webinar, dibattiti e progetti culturali per l'approfondimento dei temi dell'informazione e delle dinamiche della Rete.

5) Il Corecom nell'anno scolastico 2023/2024 concluderà la campagna di sensibilizzazione *on line* per gli studenti degli istituti secondari di secondo grado avente ad oggetto sulla sicurezza in Rete e, precisamente, le tematiche dell'adescamento in Rete, sexting, body shaming, cyberbullismo e revenge porn, nonchè il progetto di formazione rivolto a studenti, insegnanti e genitori dal titolo "Medi@Education: adolescenti e genitori digitali - Progetto per una corretta definizione della propria cittadinanza digitale"
Il Corecom intende inoltre realizzare campagne per l'educazione all'affettività ed alla cultura del rispetto, campagne sull'hate speech e sull'uso degli emoji nella Rete rivolte agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado del Lazio ed una campagna radiofonica e televisiva intitolata "Pillole contro il cyberbullismo e i rischi della rete", mediante un bando rivolto alle emittenti della nostra regione, tesa a far produrre e mandare in onda messaggi sull'argomento dalle emittenti locali interessate.
Il Corecom, come già fatto nei due anni precedenti con le edizioni dei premi "Fratelli tutti" e "Inclusivamente insieme" ha inoltre intenzione di indire il premio rivolto a tutti gli Istituti scolastici di ogni ordine e grado del Lazio, ai giornalisti ed alle Associazioni avente ad oggetto l'ideazione, attuazione e divulgazione dei progetti formativi per la promozione delle libertà e della gentilezza.

6) Incontri di formazione/informazione per l'approfondimento delle tematiche per un uso attento e consapevole del linguaggio nei media a tutela dei diritti umani e della parità di genere, rivolti ai cittadini e agli operatori dell'informazione/comunicazione regionale (scuole, enti, associazioni pari opportunità, ordine dei giornalisti, università, istituzioni politiche), con partecipazione di relatori professionali e polizia postale) con lo scopo di delineare i principali aspetti della rappresentazione delle diversità e delle donne e verificare il peso e la qualità dell'immagine proposta nei programmi televisivi delle emittenti e nei media regionali.

7) IL PROGETTO EDUCATIVO "CONSIGLIERI DEL FUTURO".
Il Consiglio entra nelle scuole – Consiglieri del futuro è un progetto di educazione alla legalità gratuito rivolto agli studenti del triennio delle scuole secondarie di II grado del Lazio.
Il progetto, da avviare in forma sperimentale, prevede una formula comunicativa e didattica in grado di restituire ai giovani la complessità e il senso dell'attività politica e legislativa, attraverso un'esperienza teorica e pratica, per avvicinare le istituzioni ai giovani, contrastando la disaffezione crescente verso la politica.

Dal punto di vista dell'Istituzione, l'obiettivo del progetto è migliorare la conoscenza e l'immagine della Regione Lazio, in particolare del Consiglio regionale, in quanto assemblea democratica e legislativa, presidio di legalità e produttore di quel bene che i giuristi definiscono "certezza pubblica".
Il Progetto è un vero e proprio pacchetto formativo a moduli tematici, legati dal "filo" della legalità nella vita sociale e in Rete, ossia trasmettere il messaggio che le regole sono l'impalcatura del patto sociale e della stessa democrazia, elemento decisivo per il buon andamento della vita collettiva.
L'approccio prevede un percorso partecipato per rendere chiaro lo stretto legame tra la legge e il bene comune, tra i doveri e i diritti, con un costante riferimento ai valori espressi dalla Costituzione e dallo Statuto Regionale.
Il progetto, che prevede anche un impegno significativo dei docenti nella preparazione in classe dei ragazzi, si articola in tre giornate collocate temporalmente da ottobre a giugno dell'anno successivo.
La prima tappa consiste in una lezione, preferibilmente in Aula consigliare, dedicata alla Regione, al suo ordinamento, organi, funzioni e competenze e un'introduzione ai temi di approfondimento tenuta da Presidente e/o Consiglieri.
Si prosegue poi con una seconda giornata, nella quale i funzionari e gli esperti si spostano nelle diverse scuole per approfondire una o più tematiche a scelta (nel primo anno scolastico prevediamo la trattazione dei temi della web reputation e cyberbullismo, mafie e legalità, sicurezza) e guidare i ragazzi nella scrittura di una legge regionale.
Nella seconda giornata si prevede di distribuire ai partecipanti un questionario che raccoglie le opinioni dei ragazzi sui temi trattati e che, alla fine del percorso, servirà anche da feedback del lavoro svolto.
L'ultima giornata prevede una simulazione verosimile di una seduta d'Aula, con la discussione dei Progetti di legge e delle mozioni scritte dai ragazzi.
Gli studenti partecipanti, divisi in partiti, sono chiamati a discutere e votare a norma di regolamento i documenti preparati in classe.
Un piccolo gruppo, inoltre, si dedicherà all'attività di giornalista-comunicatore. I Progetti di legge, alcuni giorni prima dello svolgimento della seduta, vengono condivisi fra le scuole partecipanti, per dare modo a tutti di prepararsi in anticipo sui testi dei colleghi, al fine di arrivare preparati alla discussione ed essere eventualmente in grado di proporre degli emendamenti, che rendono più dinamico il dibattito. Nel mese di settembre della seconda edizione del Progetto verrà distribuito ai presenti, e pubblicato sul sito istituzionale, l'opuscolo con gli esiti del questionario e il resoconto della precedente edizione.
I plus del progetto possono essere individuati principalmente in tre elementi: l'attenzione al linguaggio, il protagonismo degli studenti, la struttura modulare del programma
Gli studenti, nei diversi momenti formativi, sono costantemente stimolati a intervenire, a proporre e a mettersi in gioco in prima persona, anche attraverso un laboratorio per la stesura delle proposte di legge.
Chi aderisce alla formula Consiglieri del futuro, con la simulazione finale di una seduta d'Aula, deve necessariamente affrontare un discorso in pubblico tra pari, cercando di essere persuasivo, mettendo in campo capacità dialettiche, argomenti, valori.
Si tratta di una straordinaria opportunità, favorita anche dalla possibilità di sedere tra i banchi dell'Aula consiliare, un elemento che è riduttivo definire logistico, perché ha un'influenza notevole, in termini di psicologia sociale, sull'andamento e la qualità del dibattito in vista dell'approvazione della legge.
Infine, la struttura modulare del progetto consente ai docenti di scegliere liberamente i temi preferiti tra quelli proposti
Per quanto riguarda l'organizzazione interna, i lavori potranno essere coordinati dalle Strutture scelte dal Consiglio regionale
Un contributo importante viene offerto sui temi dei diversi moduli dal Corecom in relazione ai temi di sua responsabilità.

8) PROGETTO "TI RACCONTO SALUTE E SOCIALE"

Il progetto 'Ti racconto salute e sociale' si prefigge di fornire ai giovani gli strumenti di conoscenza relativi a sanità e sociale, sistemi complessi, non sempre facili da rappresentare. L'idea è quella di raccontare questi mondi, attraverso l'intervento di giornalisti, comunicatori, professionisti e attivisti una narrazione con intenti formativi, **rivolta agli allievi delle ultime classi degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado.**

Saranno coinvolti l'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Roma e provincia, l'Ordine dei Giornalisti del Lazio Giornalisti di settore, comunicatori Asl, rappresentanti medici di famiglia, rappresentanti medici ospedalieri, rappresentanti associazioni di volontariato Terzo settore.

Lo scopo è di fornire agli studenti, le informazioni essenziali sulla organizzazione sanitaria e dei servizi sociali, con brevi cenni storici ed evoluzione, avvicinarli a contenuti di informazione/comunicazione sanitaria, affinché possano guardare a un possibile indirizzo professionale quali esperti del settore.

Iniziative a sostegno del comparto del sistema informativo locale

L'impatto della trasformazione digitale sulle competenze necessarie alle imprese del comparto dell'informazione locale, acuito dalla situazione economica determinata dal Covid 19, apre nuove opportunità di lavoro che richiedono nuove competenze e rendono indispensabile un'intensa azione di riqualificazione e aggiornamento del comparto e dei lavoratori, azione che il Comitato intende sostenere con una serie di iniziative da completare o programmare nel 2024:

1) Gli Stati Generali dell'informazione locale per realizzare un percorso conoscitivo del sistema informativo laziale partendo, come detto, dalla constatazione della crisi del comparto dei media locali e del loro fondamentale contributo alla realizzazione del pluralismo informativo.

2) Il Corecom per meglio assolvere i propri compiti di garanzia e tutela dei cittadini e del sistema dei media a livello regionale ha in programma di realizzare, con il coinvolgimento delle Istituzioni regionali competenti un percorso conoscitivo così articolato:

FASE PARTECIPATIVA

Convocazione di cinque tavoli tecnici e, precisamente,
-editoria locale cartacea;
-editoria locale on line;
-edicole;
emittenti radiofoniche locali;
-emittenti televisive locali.

I tavoli tecnici sono pensati come occasione per un confronto con gli operatori di ogni settore dell'informazione locale. Per preparare i lavori dei tavoli tecnici potrebbe essere utile inviare ai partecipanti uno specifico questionario.

FASE DI CONFRONTO

Organizzazione di un convegno "Informazione locale nel Lazio" organizzato dal Corecom con le Autorità della Regione, di AGCOM, del Governo, e degli operatori del settore rappresentativi delle componenti interessate alla tematica dell'informazione (FNSI, Ordine dei giornalisti, Confindustria radio-tv, RAI, Aeranti-Corallo, Federazione Editori Giornali, ecc.)

PRESENTAZIONE DEI RISULTATI AGLI STATI GENERALI DELL'INFORMAZIONE E DELL'EDITORIA

I risultati del percorso conoscitivo con la presentazione dei contributi e delle proposte per la sostenibilità economica dei media sul territorio emersi dai tavoli tecnici organizzati dal Corecom e nel corso del convegno verranno presentati in Regione con la partecipazione del Sottosegretario con delega

all'informazione e all'editoria, dell'Assessore, del Presidente del Consiglio regionale e del Presidente della III Commissione.
I risultati verranno messi a disposizione delle Istituzioni della Regione.

3) Realizzazione di uno studio sul comparto dell'emittenza locale multimediale nel Lazio

Il Comitato intende valutare il conferimento di un incarico per un indagine conoscitiva di aggiornamento sull'emittenza locale e sulle possibili soluzioni strategiche/economiche per consentire alle singole realtà regionali un adeguamento rispetto alle nuove tecnologie e l'acquisizione di conoscenze e strumenti tecnici ed economici che consentano loro di fronteggiare i nuovi scenari, se del caso anche attraverso lo studio dei nuovi modelli di business per il comparto dell'emittenza locale multimediale in Europa, con l'intento di sostenere gli operatori del Lazio nelle trasformazioni in atto.
La realizzazione dello studio con indicazione di dati economici e statistici relativi al settore, contenente anche un focus su web-tv, web-radio e web-press fornirebbe informazioni e dati sulle tendenze evolutive del comparto dell'emittenza locale multimediale nel Lazio e per assicurare il monitoraggio dell'andamento dell'occupazione sul territorio nel settore dell'editoria giornalistica e delle emittenti radiotelevisive (ai fini di quanto previsto dall'art. 30, comma 2, della L.R. 13/2016), nonché l'attenzione costante di tematiche sensibili, quali la diffusione a livello regionale di fenomeni sociali importanti, come la sicurezza del web (cause e rimedi di cyberbullismo, pedopornografia, gioco d'azzardo).
I risultati dell'indagine conoscitiva e delle informazioni acquisire tramite lo studio saranno fornite all'Amministrazione regionale per l'azione legislativa.

4) Iniziative formative per i giornalisti dell'emittenza locale

Il Comitato, anche sulla base delle competenze attribuite al Corecom dalla L.R. 13/2016, intende infine fornire conoscenze teoriche e strumenti a giornalisti, tecnici, lavoratori ed operatori del comparto dell'emittenza locale, tesi anche a favorire la formazione del personale delle imprese multimediali e l'attuazione di progetti di innovazione che, in partenariato con organismi di ricerca e dovrebbero portare alla formazione di un Polo di formazione e di competenze specialistiche, anche a supporto dell'Amministrazione regionale, per realizzare iniziative a sostegno della costituzione e dello sviluppo di start-up media company, nonché creare nuove figure professionali che realizzino prodotti innovativi digitali e multimediali.

5) Comunicazione, i media e la promozione delle eccellenze della cultura enogastronomica del Lazio

Il Corecom Lazio, attraverso un'indagine conoscitiva delle eccellenze enogastronomiche del Lazio da far realizzare ad un'Università laziale, intende sviluppare un dibattito sul ruolo della comunicazione come leva per il rilancio della nostra Regione attraverso il racconto delle sue eccellenze enogastronomiche, strettamente interconnesse con i luoghi. L'iniziativa è pensata per parlare di turismo nei tempi post-pandemia e del ruolo della comunicazione come leva per il rilancio economico della nostra Regione.
Mai come in questo momento i media hanno un ruolo di protagonisti di questo processo di rinascita narrativa. Il web e i social network, anche le serie tv, le pubblicità, le campagne di comunicazione in ed off line possono, se ben strutturate dai media contribuire a creare una relazione empatica con il territorio attraverso la narrazione non solo dei luoghi ma anche delle eccellenze enogastronomiche e restituire una immagine bella e vitale della nostra Regione.
Partendo dai risultati dell'indagine commissionata verrà organizzato dal Corecom un Webinar per parlare di medi, di eccellenze regionali e di turismo, con la partecipazione delle Istituzioni regionali, degli Assessorati, delle Commissioni del Consiglio regionale, con l'Università e gli operatori del settore.

A valle dell'iniziativa verrà valutata anche l'opportunità di istituire un premio per la migliore comunicazione dei media locali delle eccellenze della nostra Regione.

Assistenza e tutela dei cittadini

Portale Corecom (servizi, formazione, informazione)
Il Comitato dalla sua costituzione nel 2020 ha atteso che venisse data attuazione ad una propria delibera per la realizzazione di un portale innovativo con link ad una piattaforma multimediale e multifunzionale per rendere maggiormente fruibile la piattaforma ad operatori ed utenti e consentire a tutti la miglior cura dei propri diritti/interessi imprenditoriali.
Il Portale ha visto la sua realizzazione nel mese di luglio 2023 ed è in fase di completamento e consentirà di garantire ai nostri cittadini l'informazione e l'accesso ai servizi forniti dal Corecom e di fornire agli operatori media regionali servizi formativi e informativi legati alla diffusione dei contenuti multimediali ed alla piattaforma "Conciliaweb" attivata da AGCOM per la presentazione e la gestione delle controversie.

Sportello URP sede fisico/virtuale
Il Comitato ha sempre ritenuto fondamentale garantire, mediante l'implementazione dello sportello fisico e telematico, l'assistenza ai cittadini-utenti per consentire loro di usufruire di tutti i servizi del Corecom, dall'utilizzo della piattaforma telematica "Conciliaweb" per le controversie tra cittadini e operatori di telefonia fissa e mobile, pay-tv, alla rimozione dal web dei contenuti lesivi e offensivi ed all'attivazione degli strumenti a tutela dell'identità e della riservatezza nell'utilizzo dei social network, con l'ideazione di uno Sportello help web, in attuazione in attuazione del disposto dell'articolo 21 bis della legge regionale n. 13 del 2016 come modificata dalla legge regionale 11 agosto 2021, n. 14.

Sportelli fisici territoriali "Punto Corecom Lazio"
Il Comitato, nell'ottica di assicurare a tutti i cittadini la possibilità di usufruire dei servizi del Corecom ha da suo insediamento deliberato di realizzare Sportelli fisici territoriali "Punto Corecom Lazio", a sostegno dell'utenza debole per l'utilizzo della piattaforma telematica "Conciliaweb" ed a tutela dei minori
Gli sportelli garantiscono la possibilità ai cittadini, purchè in possesso di Spid, di usufruire dei servizi decentrati del Corecom, assicurando *in loco* la tutela dei diritti dei consumatori, con particolare riferimento alle istanze di risoluzione stragiudiziale dei contenziosi con gli operatori di telefonia e pay-tv.

In virtù di un Protocollo d'intesa con ANCI Lazio, il Corecom al 2022 ha aperto tre sportelli a Latina, Fiumicino e Rieti che ne hanno fatto richiesta, non trovando purtroppo l'accoglimento sperato al progetto da parte dei Comuni della Regione, invece riscontrata dai Corecom di altre regioni italiane.

Campagna informativa dei servizi Corecom per attività Conciliaweb a favore dei cittadini Lazio
AGCOM ha recentemente consentito agli avvocati, ai commercialisti ed alle Associazioni dei consumatori che si sono registrate nel Registro tenuto dall'Autorità stessa (dunque riconosciute previo accreditamento a livello regionale e nazionale) di accedere alla piattaforma "Conciliaweb" con proprio Spid, assicurando "a pagamento" l'assistenza e la rappresentanza dei cittadini per l'istaurazione e l'inserimento nella piattaforma "Conciliaweb" delle procedure di conciliazione e definizione per la risoluzione stragiudiziale dei contenziosi con gli operatori di telefonia e pay-tv.
Il Corecom svolge invece il medesimo servizio gratuitamente con il contributo economico di AGCOM ed ha intenzione di proporre un accordo ai CAF, già radicati nei territori della nostra Regione, per

l'attivazione a favore dei cittadini/utenti di una campagna informativa dell'attività del Corecom per il "Conciliaweb".
D'altro canto, i CAF potrebbero rilasciare ai cittadini, se abilitati, lo SPID, come detto necessario al Corecom per poter svolgere il servizio gratuito a favore dei cittadini.

Notiziari Regionali e programmi informativi LIS e sottotitolati
E' di prioritario interesse del Corecom portare avanti il rapporto di collaborazione con la RAI anche per promuovere l'implementazione nella nostra Regione dei programmi sottotitolati e in LIS: a differenza di altre Regioni, nel Lazio va in onda una sola edizione sottotitolata dei tre TGR giornalieri, quella dalle 14,30, mentre non sono accessibili le altre due edizioni dei TGR e l'edizione giornaliera di Buongiorno regione ed i programmi dell'accesso.

La rappresentazione della "diversità" nei media del Lazio e azioni di sostegno
Il Comitato, proseguendo l'interlocuzione già avviata con la RAI, con le testate ed emittenti radiotelevisive e multimediali locali ed il Consiglio regionale, intende proseguire nel 2024 la sensibilizzazione rispetto ai problemi della disabilità in genere, promuovendo ogni possibile azione di sostegno per l'accessibilità ai media dei soggetti con deficit sensoriali e fisici, azioni finalizzate al superamento della situazione di limitata attenzione dell'informazione rispetto ai problemi dei deficit fisici e sensoriali, la cui portata è stata amplificata e messa a nudo durante l'emergenza sanitaria del Covid 19.
Il Comitato intende affiancare alle azioni istituzionali di controllo, monitoraggio e sanzione, iniziative e progetti volti alla promozione e valorizzazione di comportamenti virtuosi su tematiche di rilievo primario per la comunità regionale attraverso il coinvolgimento dei principali stakeholders.
Il Comitato intende proseguire un'azione di monitoraggio sulla rappresentazione delle diversità nei media locali e nella testata regionale dell'emittente pubblica attraverso l'analisi dei contenuti dei programmi televisivi di intrattenimento, informazione e approfondimento.

Alfabetizzazione digitale dei cittadini del Lazio
Nel 2024, come già progettato nell'anno in corso a seguito dell'emanazione delle Linee guida di AGCOM, verranno attivati corsi per contrastare la disinformazione e promuovere l'alfabetizzazione digitale rivolti agli studenti, educatori ed alle categorie di cittadini che presentano un gap di formazione.

3.4 I rapporti e le collaborazioni con gli stakeholders

Il Comitato considera la collaborazione con gli stakeholders, *in primis* il Consiglio Regionale, la Giunta, AGCOM., la Polizia Postale e l'Università, uno strumento essenziale per supportare le attività dell'Assemblea legislativa regionale su tematiche riguardanti le principali tendenze in atto nei settori di competenza al fine di individuare le ricadute sull'azione dei *policy maker*.
Allo stesso tempo, anche grazie alla collaborazione con ANCI Lazio, massima attenzione viene dedicata, in una prospettiva di responsabilità sociale, al territorio ed alle comunità locali, con l'obiettivo di attivare collaborazioni in grado di accrescere la soddisfazione degli utenti.

3.5 La comunicazione esterna

Il Comitato ritiene che la comunicazione esterna rappresenti uno strumento essenziale per far conoscere l'attività ed i servizi Corecom., sostenere la reputazione e realizzare, attraverso il dialogo continuo con gli

stakeholders, iniziative divulgative e di promozione (convegni, seminari ed incontri) che valorizzino e qualifichino l'immagine e la reputazione del Corecom.
Il Comitato intende, a tal fine, svolgere un'attività di comunicazione istituzionale basata sull'implementazione ed il costante aggiornamento del sito istituzionale, estendendo l'attività di comunicazione, anche attraverso le emittenti radiotelevisive regionali, le pagine regionali e le sezioni regionali dei maggiori quotidiani nazionali e dei quotidiani più diffusi in Regione, anche sul *web*, sull'organizzazione di eventi e convegni, media e strumenti tradizionali (carta stampata, emittenti radiotelevisive), ed innovativi (social, internet), con lo scopo di promuovere una diffusa conoscenza delle competenze e dei servizi del Co.re.com., per avvicinare i cittadini e per accrescere l'efficacia ed il valore del proprio compito istituzionale.
Il Comitato è in attesa che venga concluso l'*iter* per l'affidamento deliberato da tempo della comunicazione istituzionale anche a professionisti esterni.

3.6 Il funzionamento e l'assetto organizzativo.
Il Comitato ha autonomia gestionale, ma si avvale di una struttura organizzativa dedicata (istituita presso il Consiglio Regionale ai sensi della normativa regionale vigente in materia di ordinamento delle strutture organizzative e del personale e posta alle dipendenze funzionali del Corecom).
Le attuali modalità di funzionamento prevedono che:

- alla struttura operativa è preposto un Responsabile, al quale compete l'adozione degli atti per la gestione amministrativa e finanziaria riguardante l'attività del Corecom, sulla base delle deliberazioni e delle direttive del Corecom stesso;
- la dotazione organica del personale da assegnare alla struttura organizzativa dovrebbe essere determinata, nell'ambito della dotazione organica del Consiglio Regionale, d'intesa con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

L'autonomia gestionale è piena in materia contabile ed amministrativa, eccezion fatta per le procedure di affidamento all'esterno dei servizi, demandate per decisione assunta nel 2021 all'Ufficio gare che ne cura le procedure di importo superiore ai 3.000,00.
La vigente macrostruttura amministrativa è costituita da un primo livello, con la Direzione Organismi di controllo e garanzia della quale fa parte l'Area Supporto amministrativo al Corecom, al Difensore civico e al Crel, il cui responsabile è il Dirigente Dott. Roberto Rizzi, che ha assunto l'incarico il 15 ottobre 2020.
Le posizioni con competenza nelle materie delegate vengono finanziate con i fondi trasferiti dall'Autorità.
La nuova organizzazione è la seguente:
Posizione 1 "Funzioni amministrative" (Funzioni proprie, finanziata con fondi del Consiglio). Al momento attribuita ad interim;
Posizione 2 "Coordinamento dell'attività di conciliazione" (Funzioni delegate, finanziata con fondi trasferiti al Consiglio dall'Agcom);
Posizione 3 "Coordinamento dell'attività di definizione, Radiotelevisione e Roc (Funzioni delegate, finanziata con fondi trasferiti al Consiglio dall'Agcom).
Il personale attualmente in servizio è costituito da n. 3 Posizioni Organizzative, di cui una ad interim, n. 5 funzionari di fascia D, n 9 dipendenti di fascia C. Collaborano con la Struttura n. 6 dipendenti della società Laziocrea, società che eroga servizi in favore della Regione Lazio.
Resta ferma, anche in rapporto alle dotazioni dei Corecom delle Regioni di dimensioni omologhe al Lazio, la criticità della consolidata carenza di personale qualificato, necessario per la tecnicità e la specificità delle attività del Corecom.

Il Comitato continuerà ad avvalersi, nei limiti e nel rispetto della normativa vigente nazionale e di settore, di supporto di professionali esterni qualificati per ovviare alla situazione attuale della dotazione organica, non del tutto rispondente ai parametri ritenuti minimi di efficacia.
Il Comitato ha già ricercato e continuerà a ricercare forme di collaborazione e sinergia con Amministrazioni Pubbliche, Università, Enti di ricerca e di formazione, realtà rappresentative di amministrazioni locali e territoriali, enti pubblici, ordini professionali. Il Comitato attribuisce particolare importanza all'attivazione di tirocini e borse di studio e assegni di ricerca per laureati delle Università del Lazio e/o professionisti, tramite i quali supportare lo svolgimento delle attività istituzionali e, contestualmente, fornire ai giovani l'opportunità di compiere qualificanti esperienze formative nella prospettiva di inserimento nel mondo del lavoro.

3.6.2 Sistemi e strumenti

Il Corecom per svolgere le attività delegate di conciliazione e definizione delle controversie utilizza l'ormai consolidato portale dell'Autorità "Conciliaweb".
L'introduzione del Conciliaweb ha reso inoltre necessario assicurare un rafforzamento delle infrastrutture di comunicazione della sede, sia perché richiesto dall'utilizzo sincrono della piattaforma web (che le attuali infrastrutture supportano con difficoltà e frequenti default) sia perché, anche durante il periodo Covid c'è stata una quota di utenti *"deboli"* che non sapevano fare ricorso in autonomia alla conciliazione *on line* e dunque sono venuti in sede per essere assistiti durante la procedura telematica.

4. LE RISORSE ECONOMICHE

La legge regionale n. 13/2016 stabilisce che i riferimenti del Co.re.com. Lazio per la gestione amministrativa e contabile sono:

- il Consiglio Regionale, che, per l'esercizio delle funzioni proprie, definisce lo stanziamento annualmente, sulla base delle prop oste programmatiche e conseguenti richieste del Comitato;
- l'AGCOM, il cui contributo, per le sole funzioni delegate, è definito dalla Convenzione per l'esercizio delle funzioni delegate approvata dall'Autorità con Deliberazione n. 427/22CONS il 14 dicembre 2022;

Al Consiglio Regionale ed all'AGCOM vanno sottoposte, per l'approvazione, le ipotesi/richieste di dotazione economica in sede di programmazione e ad esse viene dato conto in sede di consuntivazione delle uscite.
La legge regionale n. 13/2016 prevede infatti, sia per la parte relativa alle funzioni proprie, sia per quella relativa alle funzioni delegate, che il Comitato:

- in sede di programmazione, individui il fabbisogno finanziario per le attività programmate;
- in sede di consuntivazione, rendiconti la gestione della propria dotazione finanziaria.

Per dare attuazione alle linee programmatiche precedentemente esposte per l'anno 2024, il Comitato ha individuato il fabbisogno finanziario così articolato in prima ripartizione:

- euro **100.000,00** per funzioni proprie, riferibili al Consiglio Regionale;
- euro **215.000,00 circa** per funzioni delegate, riferibili ad Agcom.

La suddetta stima, definita in base agli indirizzi descritti nei precedenti paragrafi, non include le spese di personale diretto e fornito da LazioCrea e delle strutture logistiche, ivi inclusa la strumentazione informatica. Si tratta di una stima di natura "budgetaria", predisposta per poter svolgere con la necessaria efficacia le principali funzioni previste dalla missione istituzionale:

- funzioni/attività in materia di monitoraggio e vigilanza;
- funzioni/attività in materia di conciliazione e definizione stragiudiziale;
- progetti, studi e ricerche istituzionali sui settori/materie di competenza;
- interventi per il miglioramento dell'organizzazione, degli strumenti e del funzionamento operativo della struttura di supporto.

5. CONCLUSIONI

Il Corecom Lazio, pur nella consapevolezza che l'adeguatezza qualitativa delle risorse interne costituirà il prerequisito per l'attuazione delle linee programmatiche suesposte, intende contribuire, per le proprie competenze e secondo quanto descritto in precedenza, al conseguimento nell'anno 2024 degli obiettivi e della finalità istituzionali dell'amministrazione regionale del Lazio e, per le funzioni delegate, di AGCOM. È con queste finalità che, in attuazione e rispetto di quanto previsto della legge regionale 13/2016, il Comitato, sentita la Commissione III di Vigilanza sul pluralismo dell'informazione, sottopone per l'approvazione la presente Relazione programmatica per l'annualità 2024, dopo averla approvata nell'adunanza dell'8 settembre 2023.

Roma, 8 settembre 2023

LA PRESIDENTE

Maria Cristina Cafini